



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 329 / VIII LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta e orale
0001/VI LEGISLATURA
Presentata dal Cons. Guglielmo Vaccaro il 28 luglio 2006
Dott. GUGLIELMO VACCARO – Al Presidente della Giunta regionale –
All'assessore alla Sanità On. Angelo Montemarano
Oggetto: Centro diurno "Simona Carratù"
Il sottoscritto Consigliere Regionale

PREMESSO CHE

- Dal 3 luglio 2006, il Centro Diurno "Simona Carratù" per disabili gravi-gravissimi di Aversa in provincia di Caserta è stato chiuso a motivo del mancato rinnovo dei progetti individuali di cura e del mancato pagamento da parte dell'Azienda sanitaria locale CE/2, per oltre un anno, delle spettanze retributive agli operatori (psicologi, sociologi, educatori professionali e musicoterapisti);

- Nel menzionato Centro, fondato nel 2002 mediante un Protocollo di Intesa tra ASL CE/2, Comune di Aversa e l'Associazione di Volontariato "Comunità Missioni" (iscritta al Registro Regionale del Volontariato con decreto n.° 15984 del 4/11/1999), il dott. Franco Rotelli, già Direttore dell'ASL CE/2 e seguace di Franco Basaglia, ha introdotto ed avviato - prima volta in Italia - una innovativa metodologia di trattamento socio-sanitario e fornitura di servizi, denominati "Budget di Cura", a disabili destinatari e partecipi di progetti terapeutico-riabilitativi individuali e personalizzati.



Centro Direzionale Isola F/13 - 80143 - Napoli
Tel 081.7783304/3209 Fax 081.7783464
E-mail info@guglielmovaccaro.it
www.guglielmovaccaro.it



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

- tale innovativa metodologia, efficace e coerente attuazione della L. 328/200 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), è stata realizzata con l'attivo e riuscito coinvolgimento di tutte le componenti interessate (istituzioni, famiglie, volontari) a beneficio dei trentuno ospiti del Centro;

- Nel Protocollo di Intesa del 18.04.2003 tra ASL CE/2, Comune di Aversa, e l'Associazione di Volontariato "Comunità Missioni" si definiva la fornitura di servizi socio-sanitari attraverso Progetti Terapeutico-Riabilitativi denominati "Budget di Cura";

- in base all'Accordo di Programma per i servizi socio-sanitari i fondi destinati ai Budget di Cura, erogati da quest'ultima, dalla Regione Campania e dai Comuni attraverso gli ambiti territoriali, costituiscono un unico fondo che, per vincolo di destinazione, non può essere distratti a scopi diversi dai quelli socio-assistenziali;

- Il servizio espletato si è rivelato particolarmente economico per l'amministrazione pubblica considerato che **a)** i fondi pubblici sono stati destinati all'acquisto di materiali di consumo ed al pagamento del lavoro di professionisti esterni (non volontari), **b)** i volontari impegnati non hanno percepito neppure il rimborso delle spese sostenute, **c)** l'associazione di volontariato non ha ricevuto rimborso per le spese sostenute (gestione, coordinamento degli operatori, attività di progettazione), ha accolto 31 disabili gravi/gravissimi, ha ricevuto fondi per il sostegno di soli 10 disabili ed ha assistito i rimanenti 21 disabili (e rispettive famiglie) con l'abnegazione dei propri volontari che finanziano con piccole e personali donazioni le spese del Centro;



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

CONSIDERATO CHE

- a decorrere dal maggio 2004, in concomitanza con il subentro della nuova gestione con il Direttore Generale Angela Ruggiero alla direzione dell'ASL CE/2 di Aversa, quella esperienza pilota e modello anche per altre regioni italiane, mortificata da una burocrazia inadeguata espressa dalla Dirigenza dell'ASL CE/2, cominciava a presentare numerose criticità (i budget di cura non venivano rinnovati e le spettanze ai professionisti esterni non liquidate)
- con l'inizio del maggio 2005 la menzionata nuova Direzione Generale ufficializzava la indisponibilità al rinnovo del Protocollo di Intesa già scaduto e chiedeva al Centro Diurno "Simona Carratù" di trasferirsi dai locali posti all'interno della struttura ex RSA sita in v.le Europa, 2 in altri luoghi
- nel medesimo periodo cominciarono ad essere promosse dal Comitato delle famiglie del Centro "Simone Carratù" dure proteste e manifestazioni motivate dalla richiesta di sfratto e chiusura del Centro, dai ritardi ed ingiustificati rinvii nel rinnovo dei Budget di Cura, dalla inadeguatezza alle reali necessità degli assistiti in gravissime condizioni della rimodulazione dei Budget di Cura. Le azioni di denuncia, dirette ad impedire la chiusura del prestigioso Centro, proseguirono senza interruzione fino allo sciopero della fame del luglio 2005;
- in seguito ad un incontro con il Comitato delle famiglie il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica Ciampi, Dott.ssa Timperi, sollecitava la Dott.ssa Ruggiero a trasmettere l'intera documentazione relativa al Centro "Simona Carratù" alla Prefettura di Caserta che convocò le parti ed invitò l'ASL CE/2 ad espletare i suoi doveri assistenziali;



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

- nonostante le promesse della Dott.ssa Ruggiero di rilanciare il complesso delle attività del Centro diurno, **l'ASL CE/2 non ha liquidato le spettanze relative al settore socio-sanitario ed, in particolare, ai Budget di Cura-Progetti Terapeutico Riabilitativi; non ha rinnovato dal gennaio 2006 i Budget di Cura che sono, eccetto uno, tutti attualmente scaduti; non provvede alla erogazione di 3 nuovi Budget di cura approvati ad inizio gennaio 2006 ma per i quali non è mai stata rilasciata l'autorizzazione di erogazione Budget;**

RILEVATO CHE

- Dal 3 luglio del 2006 il Centro Diurno "Simone Carratù" è stato costretto alla cessazione di tutte le sue attività;
- la chiusura del Centro "Simona Carratù" di Aversa ha gettato nella comprensibile disperazione le famiglie dei disabili, ai quali, peraltro, viene denegata qualsiasi alternativa di assistenza, cura e riabilitazione, con grave danno per la loro salute;
- dal 3 luglio 2006 i genitori manifestano ogni giorno dinanzi la Direzione Generale dell'ASL CE/2 ad Aversa in Santa Lucia senza aver conseguito, al momento, alcun risultato;
- Il 5 luglio 2006 i genitori dei 31 disabili hanno protestato davanti a Palazzo Chigi, chiesto l'intervento delle amministrazioni centrali dello Stato e, nel medesimo giorno sottoposto la questione con una interrogazione avente carattere di urgenza (ex art. 151 del regolamento del Senato) al Ministro della Salute Livia Turco;



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

- Giovedì 6 luglio 2006 la Dott.ssa Angela Ruggiero, nella sua qualità di Direttore Generale dell'ASL CE/2 non si presentava né dava mandato ad un suo manager di rappresentaria nella Commissione Consiliare Speciale per il Controllo degli Organi della Regione Campania dalla quale era stata convocata;
- martedì 11 luglio 2006, in sede di convocazione da parte della già menzionata Commissione di Controllo regionale dei dirigenti della SO.Re.Sa S.p.a, è emerso che la procedura adottata dall'ASL CE/2 di demandare alla società SO.Re.Sa il pagamento dei crediti verso il terzo settore, tra cui le spettanze del Centro Diurno "Simone Carratù", è impropria in quanto i capitoli di spesa dei fondi budget di Cura, costituiti con i contributi dei vari enti non sono nella disponibilità gestoria della ASL CE/2 quali fondi propri;
- numerosi organi di stampa davano conto delle manifestazioni di protesta sopra menzionate (vedasi Il Mattino del 2 luglio 2006, Il Corriere di Caserta del 2 e 3 luglio 2006, La Gazzetta di Caserta del 2 e 3 luglio 2006, La Gazzetta di Aversa del 3 luglio 2006, Il Giornale di Caserta del 2 luglio 2006);
- l'ASL continua a rifiutarsi di pagare le spettanze relative all'anno 2005 per il Centro diurno "Simona Carratù", dicendo che tali pagamenti spettano alla So.Re.Sa. S.p.A.. E' doveroso però precisare che con la **delibera n.113 del 8 Febbraio 2006** l'esecutivo della Regione Campania dava mandato alle ASL per il pagamento diretto dei crediti ai fornitori di beni e servizi maturati fino al 31 Dicembre 2005. La nuova normativa regionale (la Finanziaria 2006) non ha mai disposto un automatico accollo del debito delle ASL alla So.Re.Sa. S.p.A., ma le ASL possono delegare la So.Re.Sa., previa delibera di esplicito consenso della Giunta Regionale, ad effettuare in loro nome e per loro conto i pagamenti delle situazioni debitorie regolarmente accertate all'anno 2005; tali



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

pagamenti, se già effettuati dall'ASL nel 2006, saranno poi rimborsati dalla So.Re.Sa.. Quindi la So.Re.Sa. S.p.A. è chiamata solo a ripianare i debiti delle ASL per l'anno 2005 ma non può sostituirsi al debitore originario. Lo strumento normativo adottato dal legislatore regionale è l'articolo 1268 del Codice Civile che prevede l'ipotesi di cessione del debito, ma non libera il debitore originario se non previo esplicito consenso del creditore, il quale, se non acconsente, può sempre chiedere che il debito sia estinto direttamente dall'ASL.

- il Comune di Aversa il 15 luglio 2006 ha anticipato la propria quota parte sui Budget di Cura per un ammontare di circa 80.000 euro con l'impegno che l'ASL CE/2 avrebbe utilizzato questi soldi per le spettanze dovute al Centro Diurno Simona Carratù; la dott.ssa Ruggiero però, pur avendo in un primo momento accettato tale impegno, ora non intende più mantenerlo.

- per i Budget di Cura di alcuni disabili gravissimi del Carratù l'ASL CE/2 ha proposto delle riduzioni nei servizi socio-sanitari, riduzioni che i genitori non hanno accettato vista l'inadeguatezza della proposta dell'ASL rispetto alle reali esigenze assistenziali dei figli disabili gravissimi. Inoltre dal 26 luglio 2006 è stato comunicato il rigetto della rimodulazione del Budget di Cura di Giuseppe Sarracino, un disabile gravissimo del Centro Carratù, senza nemmeno fornire spiegazioni in merito alle motivazioni con cui si rigettava la richiesta di rimodulazione del Budget; tale comunicazione è avvenuta verbalmente, dato che gli impiegati dell'ASL CE/2 si sono ben guardati dal rilasciare per iscritto quanto riferivano.



Guglielmo Vaccaro
Consigliere Regionale della Campania
Componente Commissioni
Bilancio - Fondi Unione Europea - Politiche Giovanili

SI PROPONE E SI CHIEDE

All'assessore della Regione Campania alla Sanità

Di procedere, senza indugio alcuno, nei confronti dell'ASL CE/2 e dei suoi organi direttivi con l'esercizio dei poteri di indirizzo e di governo che l'ordinamento gli conferisce, in via sostitutiva se necessario, allo scopo di assicurare entro tempi brevissimi la ripresa delle cessate attività socio-sanitarie del Centro Diurno "Simone Carratù" attraverso **1)** il rifinanziamento ed il pagamento diretto (non demandato alla SO.Re.Sa.) da parte della ASL CE/2, dei Budget di Cura erogati dal centro Diurno "Simona Carratù; **2)** l'assegnazione delle somme risparmiate e corrispondenti agli stipendi del periodo gennaio-giugno 2006 degli 80 impiegati ai Budget di cura per la tutela dei cittadini residenti; **3)** la rimodulazione dei Budget di Cura in base alle reali e non sottostimate esigenze dei gravi/gravissimi utenti disabili.

Il Consigliere Regionale
Guglielmo Vaccaro
